



**OGGETTO - Affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'ampliamento della residenza per anziani, ciechi ed ipovedenti nel Comune di Osidda
CUP: H58C17000070008 - CIG 7592351E3C**

CODICE COMMESSA: S194 01 19

COORDINAMENTO GENERALE DELLA PROGETTAZIONE
Ing. Marco Vitali

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Antonio Ortu

PROGETTISTI - R.T.P.:
CAPOGRUPPO MANDATARIA



Sede operativa:
Piazza Italia 34
07100 Sassari,
tel. 079231771

MANDANTI

arch. Carlotta Cocco

Sede operativa:
Vicolo Tintori n. 7
38068 Rovereto

RELAZIONI PROGETTO DEFINITIVO

Aggiornamento delle prime indicazioni per la stesura
dei piani di sicurezza

G-032

REV 00	CONSEGNA	11.2019	scala:



Unione dei Comuni del Mont'Albo - Comune di Osidda
Ampliamento della Casa Anziani e Ipovedenti Carla Cavalli Terzitta

Premessa

Il presente documento è redatto sulla base del disposto dell'art. 24, comma 2, lettera n) del DPR 207/10 nell'ambito della redazione del progetto definitivo "Ampliamento Casa Anziani e Ipovedenti Carla Cavalli Terzitta" da realizzarsi nel Comune di Osidda.

L'art. 24 del DPR 207/10 prevede che il progetto definitivo dell'opera venga integrato con un documento che integri le "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza" fornendo ulteriori indicazioni derivate dallo sviluppo dell'iter progettuale.

Identificazione e descrizione dell'opera

L'area di intervento è collocata tra via Sotgia e via S. Angelo ed è posta sul fronte sud del perimetro di pertinenza della Casa per Anziani.

Il terreno su cui sorgerà il nuovo edificio verrà messo a disposizione dal Comune di Osidda.

La soluzione progettuale prevede di conseguire una capacità ricettiva complessiva di 25 posti letto ottenuti attraverso la realizzazione di 8 nuove camere e di una serie di locali di supporto necessari per il raggiungimento degli standard richiesti per una "Comunità Integrata per anziani".

Il progetto di ampliamento è organizzato **suddividendo le funzioni in due blocchi distinti** così organizzati:

- **Area residenziale:** l'area contenente le camere degli ospiti (8 singole e 4 doppie) dotate di servizi igienici per disabili che costituisce il principale nucleo di ampliamento. L'edificio è ripartito in tre distinti gruppi di quattro camere ciascuno distribuiti da un corridoio che assolve anche alla funzione di collegamento sia con la struttura esistente in corrispondenza dell'area pranzo e soggiorno che con il nuovo fabbricato destinato alle aree sanitarie di supporto ed ai locali tecnici.

- **Area per attività sanitarie e di supporto:** Un secondo blocco funzionale destinato ad accogliere un ambulatorio con annessi camera di trattamento e isolamento dotata di servizio igienico per portatori di handicap, un'attesa dedicata oltre che un locale lavanderia di dimensioni adeguate al numero totale degli ospiti. Questo fabbricato trova collocazione nell'area est del lotto in posizione addossata al declivio preesistente ed ospita anche i locali tecnici necessari al funzionamento delle aree di nuova realizzazione.

Tra i due fabbricati vi è uno spazio esterno pianeggiante e parzialmente pavimentato adatto alle attività ricreative all'aria aperta.

Vista la tipologia e l'entità dell'opera è necessario, ai sensi dell'art. 90 comma 3 D.Lgs 81/08, che il Committente designi il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) il quale dovrà provvedere alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) con i contenuti minimi di cui all'allegato XV del citato D.Lgs. ed integrato con ulteriori contenuti derivanti dalla specificità dell'intervento.

Coerenza tra il Progetto Definitivo ed il PFTE

Il Progetto Definitivo elaborato, in accordo con la Committenza, ha subito delle sostanziali modifiche rispetto alle previsioni progettuali contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e pertanto è necessario che per la redazione del PSC il CSP esamini attentamente lo stato dei luoghi, le interferenze con le attività assistenziali svolte nella struttura funzionante adiacente al futuro cantiere, i percorsi di accesso all'area di cantiere.



Unione dei Comuni del Mont'Albo - Comune di Osidda
Ampliamento della Casa Anziani e Ipovedenti Carla Cavalli Terzitta

Programmazione dei Lavori

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC ed opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

Vista la tipologia delle opere potranno essere presenti in cantiere più imprese in contemporanea, quindi il PSC dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire le fasi di lavoro. Nelle fasi di lavoro devono anche essere comprese le attività di impianto e ripiegamento del cantiere.

Ogni fase sarà definita con un arco temporale di inizio e fine.

Con la redazione del Diagramma di Gantt andranno verificate le contemporaneità spaziali e temporali tra le fasi per permettere l'individuazione delle azioni di coordinamento.

Accesso all'area di cantiere

Gli ingressi alla zona di cantiere potranno avvenire da via Sotgia o da via S. Angelo. Nella redazione del PSC dovranno essere valutate attentamente le due ipotesi in quanto per l'attuazione della prima occorrerà realizzare un varco sulla recinzione della proprietà e creare, verso sud, un percorso protetto per i mezzi in modo da non interferire con l'attività della struttura assistenziale, mentre per la seconda si dovrà valutare la realizzazione di una adeguata pista di accesso in considerazione dell'andamento orografico del terreno.

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Fattori esterni che possono trasmettere rischi all'area di cantiere non sono attualmente individuabili perché l'area di intervento dovrà essere opportunamente delimitata. La delimitazione dovrà essere individuata sul lay-out di cantiere da allegare al PSC.

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante

In fase di redazione del PSC si dovrà prestare particolare attenzione nel fornire indicazioni circa le modalità di esecuzione delle opere di collegamento tra il nuovo edificio e la struttura esistente.

Comunque l'eventuale valutazione e/o individuazione di possibili rischi sono demandati al CSP ed alla ditta appaltatrice in occasione della redazione del POS.

Organizzazione del cantiere

In considerazione dell'andamento plani/altimetrico dell'area e degli interventi, soprattutto scavi e movimenti terra, il PSC dovrà fornire indicazioni puntuali sulla logistica di cantiere al fine di evitare interferenze.

Il lay-out di cantiere dovrà individuare la localizzazione di :

- localizzazione baracche di cantiere, servizi igienici ed assistenziali;
- percorsi di accesso e viabilità interna;
- aree di stoccaggio materiali da costruzione, attrezzature, rifiuti, inerti;
- i punti allaccio alle utenze di rete finalizzate al funzionamento del cantiere.



Unione dei Comuni del Mont'Albo - Comune di Osidda
Ampliamento della Casa Anziani e Ipovedenti Carla Cavalli Terzitta

Particolare attenzione dovrà essere posta alla individuazione di un opportuna segnaletica di cantiere.

Misure generali di prevenzione e di igiene relative all'impianto di cantiere

Si ritiene una disamina tecnica preventiva sulla situazione dell'area rispetto ad attraversamento di eventuali sottoservizi, ad aspetti idrologici, alla presenza di eventuali servitù.

Metodo di redazione del PSC

Si fa rimando ai contenuti del documento Prime Indicazioni e Disposizioni per la Stesura del Piano di Sicurezza presente nel PFTE nel quale vengono trattati in modo esaustivo i contenuti del PSC ed all'allegato XV al D.Lgs. 81/08

Stima sommaria degli oneri della sicurezza

Il Quadro economico del PFTE prevedeva una Stima dei costi della Sicurezza pari a 16.500€.

Il PSC dovrà contenere una stima congrua come prevista dal punto 4 dell'allegato XV al D.Lgs 81/08.